

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5067 del 22/09/2017
Oggetto	Domanda di variazione dell'autorizzazione unica rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto dirigenziale P.G. n. 105097 del 17/06/2011, relativa alla discarica sita in Loc. Ronco Marino, in Comune di Castel San Pietro Terme (BO). Variazione del profilo finale e del piano di sistemazione finale della discarica di limi di scarto della lavorazione delle ghiaie dell'adiacente impianto di frantumazione1. Proponente: Calcestruzzi S.p.A., Bergamo Operazione di smaltimento: D1 (Allegato B parte IV al D.Lgs. 152/06)
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5241 del 21/09/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno ventidue SETTEMBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.

ARPAE-SAC
(STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA)
Unità Rifiuti

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

Oggetto:

Domanda di variazione dell'autorizzazione unica rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto dirigenziale P.G. n. 105097 del 17/06/2011, relativa alla discarica sita in Loc. Ronco Marino, in Comune di Castel San Pietro Terme (BO). Variazione del profilo finale e del piano di sistemazione finale della discarica di limi di scarto della lavorazione delle ghiaie dell'adiacente impianto di frantumazione¹.

Proponente: Calcestruzzi S.p.A., Bergamo

Operazione di smaltimento: D1 (Allegato B parte IV al D.Lgs. 152/06)

determina:

1. la modifica dell'autorizzazione unica rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto dirigenziale P.G. n. 105097 del 17/06/2011, relativa alla discarica sita in Loc. Ronco Marino, in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), stabilendo quanto segue:
 - è approvato il nuovo profilo della superficie sommitale della discarica in conformità agli elaborati allegati all'istanza presentata in data 26/05/2016, agli atti PGBO/2016/9514 integrata con PGBO/2016/15068 del 9/08/2016;
 - Il punto 9 – Procedura di chiusura dell'allegato 2 all'autorizzazione unica rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto dirigenziale P.G. n. 105097 del 17/06/2011, è sostituito dal seguente:

A seguito dell'attuazione degli interventi di riprofilatura della superficie sommitale dell'ammasso dei rifiuti e delle conseguenti successive opere di regimazione idraulica e di posa di uno strato di

¹ chiuso dal 2012

terreno vegetale di spessore pari almeno ad 1 m sopra l'ammasso di rifiuti, e dell'inerbimento a prato polifita per il recupero dell'area ad uso agricolo, il gestore della discarica potrà presentare all'autorità competente (ad oggi, ARPAE SAC Bologna), istanza di approvazione della chiusura della discarica, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 36/2003;

Il tempo massimo per la realizzazione delle opere sopra descritte è di 1 anno dalla data di rilascio del presente provvedimento

In base a quanto disposto dall'art. 12 comma 3 del d.lgs 36/2003, e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1091 del 24/07/2017, la discarica è considerata definitivamente chiusa solo dopo ARPAE Bologna ha eseguito un'ispezione finale sul sito, ha valutato tutte le relazioni presentate dal gestore ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera I), e comunicato a quest'ultimo l'approvazione della chiusura.

L'esito dell'ispezione non comporta, in alcun caso, una minore responsabilità per il gestore relativamente alle condizioni stabilite dall'autorizzazione.

Anche dopo la chiusura definitiva della discarica, il gestore è responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo nella fase di gestione post-operativa per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischi per la salute e per l'ambiente.

- Il punto 11 – Gestione post-operativa dell'allegato 2 all'autorizzazione unica rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto dirigenziale P.G. n. 105097 del 17/06/2011, è sostituito dal seguente:

Le attività di post-gestione devono comprendere almeno:

- operazioni di risagomatura della discarica a seguito di eventuali fenomeni di assestamento, al fine di garantire il naturale deflusso delle acque meteoriche verso l'esterno dell'area di discarica;
- manutenzione della recinzione e del cancello di ingresso alla discarica consistente nel controllo periodico della integrità della recinzione, della funzionalità dell'accesso e relativo cancello e della segnaletica predisposta. Sostituzione e/o riparazione delle eventuali parti mancanti. Inoltre, dovranno essere apposti cartelli di divieto di accesso ai non autorizzati lungo il perimetro della recinzione della discarica, così come all'ingresso della discarica
- manutenzione della viabilità interna mediante pulizia ed eventuali riprese di avvallamenti;

- controllo e pulizia periodica, ogni volta che risulti necessario a garantire l'efficienza del deflusso idraulico e comunque almeno una volta l'anno, della rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento comprensiva dei pozzetti finali di campionamento. Pulizia periodica delle canalette dalle erbe e dai materiali vari che vi si possono accumulare. Dovrà essere assicurato il regolare sfalcio dell'erba e gli eventuali interventi integrativi, nonché la pulizia della rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche.

Il gestore dovrà tenere presso la propria sede attestazione di detti interventi di pulizia e manutenzione

La manutenzione, la sorveglianza e i controlli della scarica siano assicurati per almeno un anno, e comunque fino a che ARPAE Bologna accerti che la scarica non comporti rischi per la salute e l'ambiente, con particolare riferimento ai fenomeni di assestamento della massa dei rifiuti, ed agli esiti dei monitoraggi ambientali sulle acque sotterranee e superficiali.

Al termine di detto periodo verrà valutato da ARPAE Bologna, in qualità di organo di controllo ambientale competente, l'opportunità di continuare a mantenere in essere gli interventi relativi alla gestione post-operativa.

Qualunque modifica alle procedure di gestione post-operativa dovrà essere richiesta e/o comunicata ad ARPAE SAC Bologna

- Il punto 12 – Sorveglianza e controllo dell'allegato 2 all'autorizzazione unica rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto dirigenziale P.G. n. 105097 del 17/06/2011, è sostituito dal seguente:

Le procedure di sorveglianza e controllo dovranno essere attuate secondo le seguenti modalità.

12.1 Monitoraggio delle acque sotterranee

Il monitoraggio è relativo ad un pozzetto piezometrico di profondità di almeno 2 m. dal piano di campagna originario, in modo da consentire la raccolta delle acque di falda.

I prelievi dovranno essere effettuati dopo un accurato spurgo dei piezometri.

I campionamenti, il trasporto e le relative analisi siano effettuate secondo le normative e le metodiche ufficiali vigenti ed utilizzando laboratori competenti, preferibilmente indipendenti.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

In particolare:

I campioni siano prelevati con campionatore di lunghezza pari a 1m, immediatamente richiusi in appositi recipienti in vetro oscurato ed a chiusura ermetica;

Il trasporto dei recipienti avvenga in contenitori isotermici ed in modo da garantire la consegna in giornata ai laboratori di analisi.

I parametri e le frequenze di analisi durante le fasi di gestione operativa e post-operativa sono di seguito indicati:

ANALISI ACQUE SOTTERRANEE		
Parametro	Frequenza misure gestione operativa	Frequenza misure gestione post-operativa
Livello piezometrico	semestrale	semestrale
Idrocarburi totali e solventi clorurati ed alogenati	semestrale	semestrale

12.2 Monitoraggio delle acque meteoriche di ruscellamento

I punti di prelievo corrispondono ai due pozzetti di recapito delle acque di precipitazione: quello di raccolta delle acque dai fossi della rete interna e quello di raccolta delle acque dal fosso perimetrale esterno.

Inoltre,

i campioni siano prelevati e immediatamente richiusi in appositi recipienti in vetro oscurato ed a chiusura ermetica;

il trasporto dei recipienti avvenga in contenitori isotermici ed in modo da garantire la consegna in giornata ai laboratori di analisi.

I parametri e le frequenze di analisi durante le fasi di gestione operativa e post-operativa sono di seguito indicati:

ANALISI ACQUE METEORICHE		
Parametro	Frequenza misure gestione operativa	Frequenza misure gestione post-operativa
COD, idrocarburi totali, solidi sospesi totali	semestrale	semestrale

12.3 Verifica della morfologia del corpo di discarica

La rilevazione topografica di determinazione del comportamento d'assestamento del corpo dei rifiuti è semestrale in fase di gestione operativa e post-operativa

Detta rilevazione è volta a determinare le variazioni morfologiche, la volumetria occupata dai rifiuti e quella residua disponibile in base agli assestamenti attesi nel lungo periodo.

In fase di gestione post-operativa, la valutazione degli assestamenti fornisce indicazioni sulla formazione di depressione, fenomeni di instabilità, modifiche del profilo idraulico dei fossi di scolo al fine di poter intervenire tempestivamente al ripristino

Le frequenze di rilevazione sono le seguenti:

ASSESTAMENTI CORPO DISCARICA	
Frequenza misure gestione operativa	Frequenza misure gestione post-operativa
semestrale	semestrale

12.4 Prescrizioni generali sulle procedure di sorveglianza e controllo

Modalità di prelievo, trasporto ed analisi dei campioni e/o di misurazione dei dati ambientali

Le modalità di prelievo, conservazione e trasporto dei campioni, nonché le analisi di laboratorio ed i criteri di controllo della qualità delle operazioni di campionamento ed analisi siano effettuati da laboratori competenti, preferibilmente indipendenti, secondo le metodiche ufficiali, in conformità a quanto prescritto nell'allegato 2 al Titolo V della Parte Quarta del dlgs 152/2006 e s.m. , relativa alla matrice acque sotterranee.

Il riferimento a metodiche ufficiali o standard internazionali dovrà sempre essere esplicitato nei rapporti di prova; dovranno comunque essere concordate con ARPA le modalità di prelievo, trasporto ed analisi dei campioni, in modo tale che tutti i soggetti coinvolti adottino procedure conformi ed omogenee.

Per quanto attiene ai campionamenti e analisi, al fine di garantire procedure uniformi ed omogenee di campionamento, sia riguardo alla scelta delle postazioni di riferimento che per la ricostruzione del dato attraverso la correlazione con gli indicatori di stato, ogni prelievo dovrà essere accompagnato da un verbale di prelevamento che riporti le seguenti informazioni minime:

data e ora

nominativi e qualifiche di chi effettua il prelievo

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

postazione, posizione, punto ecc.

modalità di prelievo

osservazioni al momento del prelievo (comprese le condizioni meteorologiche)

tipo di contenitore

luogo e metodo di conservazione utilizzato prima delle determinazioni analitiche.

I verbali dovranno essere raccolti insieme ai rapporti di prova, a disposizione degli enti di controllo.

Per le campagne di monitoraggio dovrà essere fornita una relazione esaustiva che comprenda le informazioni minime e sia comprensiva di un commento ai dati.

Modifiche delle procedure di sorveglianza e controllo:

Fermo restando la facoltà del Gestore della discarica di richiedere modifiche dell'autorizzazione alla gestione della discarica, e' altresì facoltà dell'autorità competente, modificare nel corso della gestione della discarica, le frequenze di campionamento, delle analisi e delle misure, i parametri da misurare, i punti di prelievo, ecc..., a seguito di:

- anomali valori rilevati sulle diverse matrici ambientali;
- risultati delle precedenti analisi;
- nuove conoscenze in generale acquisite;
- altri fattori;

Riguardo alle modalità di campionamento, le stesse potranno essere eventualmente oggetto di eventuali protocolli operativi da condividere tra ARPAE e Gestore della discarica.

Si demanda a tali eventuali protocolli operativi il compito di stabilire nel merito procedure omogenee ed uniformi, comprese eventuali revisioni che potrebbero rendersi necessarie nel corso dell'avanzamento del piano di controlli.

Rimangono invariate tutte le altre disposizioni, prescrizioni, avvertenze e raccomandazioni dell'autorizzazione dirigenziale Provincia di Bologna PG 105097 del 17/06/2011

da atto che

2. le spese istruttorie, quantificate in € 39,00 (*trentanove/00 euro*) ai sensi della normativa regionale in materia, sono state riscosse in data 15/07/2016, tramite bonifico bancario sul conto intestato a ARPAE;
3. demanda all'Unità Rifiuti e Bonifiche ARPAE-SAC di dare tempestiva comunicazione a Calcestruzzi S.p.A., Bergamo, in qualità di gestore dell'impianto, ed al Comune di San Castel san Pietro Terme ed all'Ausl Città di Imola, quali enti interessati, dell'emissione del presente provvedimento e degli estremi autorizzativi che ne consentano l'accesso sul sito web istituzionale di ARPAE;
4. rammenta che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.
5. comunica che la L. R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale.

Con deliberazione n. 77 del 13 luglio 2016 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia - Romagna è stato conferito al Dr. Valerio Marroni l'incarico di Direttore dell'ARPAE - SAC Bologna.

Con successiva deliberazione n. 88 del 28 luglio 2016 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia-Romagna sono state date disposizioni in merito alla proroga fino al 31 dicembre 2017 degli incarichi dirigenziali di ARPA.

Motivazioni

- 1.1 Calcestruzzi S.p.A. gestisce la discarica di limi di scarto della lavorazione delle ghiaie dell'adiacente impianto di frantumazione²sita in Loc. Ronco Marino, in Comune di Castel San in virtù dell' autorizzazione unica rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto dirigenziale P.G. n. 105097 del 17/06/2011;
- 1.2 In data 26/05/2016³ Calcestruzzi S.p.A. ha presentato istanza di modifica dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 36/2003, chiedendo la modifica del profilo finale della discarica rispetto allo stato autorizzato⁴. La richiesta è motivata dalla dismissione nel corso del 2012 dell'attiguo impianto di frantumazione e vagliatura di ghiaie naturali che produceva gli scarti di lavorazione (limi di lavaggio delle ghiaie) smaltiti in discarica. Poichè detta dismissione ha determinato conseguentemente la conclusione anticipata dei conferimenti dei rifiuti in discarica, lasciando una capacità di abbancamento di rifiuti residuale di 25.000 mc rispetto allo stato autorizzato, il gestore propone di modificare il profilo finale che risulterà, a seguito del parziale utilizzo della capacità utile della discarica, 1 m circa inferiore al profilo autorizzato come indicato nella sezione longitudinale della discarica allegata all'istanza.

Nella medesima istanza il gestore conferma l'esecuzione, a seguito della riprofilatura della superficie sommitale dell'ammasso dei rifiuti come sopra descritto, l'esecuzione dei seguenti interventi già previsti e prescritti nell'autorizzazione vigente⁵:

- a) esecuzione delle opere di regimazione superficiale sull'ammasso dei rifiuti che confluiscono nei due fossi perimetrali esistenti che recapitano nel Torrente Sillaro;
- b) posa di uno strato di terreno vegetale di spessore pari almeno ad 1 m sopra l'ammasso di rifiuti e successivo inerbimento attraverso l'impiego di miscugli di sementi di specie erbacee autoctone che corrispondano alla composizione floristica dei prati stabili della zona, in coerenza con il previsto recupero dell'area ad uso agricolo mediante inerbimento a prato polifita;

² Vedi punto 2

³ Agli atti PGBO/2016/9514

⁴ con delibere della Giunta Provinciale di Bologna n. 77 del 19/10/1987 , n. 64 del 29/01/1996 e n. 263 del 19/07/2005

⁵ atto dirigenziale provinciale P.G. n. 105097 del 17/06/2011,

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

c) interventi di manutenzione e controllo delle opere di regimazione idraulica, dei cancelli e delle recinzioni, della viabilità interna, degli inerbimenti, nonché proseguimento del piano di monitoraggio delle acque sotterranee, delle acque superficiali e degli assestamenti del corpo di discarica per la durata della gestione operativa e post-operativa

Infine il gestore, partendo dal presupposto che la discarica, a seguito della formale approvazione del Piano di chiusura, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 36/2003, gestisca la discarica per il tempo necessario alla completa stabilizzazione dell'ammasso dei rifiuti, e che i conferimenti dei rifiuti (limi di lavaggio delle ghiaie vagliate e frantumate nell'attiguo impianto di lavorazione) sono cessati cinque anni fa, nel 2012, stima in un anno la durata della gestione post-operativa, chiedendo di fatto una modifica rispetto alla durata di cinque anni di gestione post-operativa indicata nell'autorizzazione vigente.

1.3 In data 9/08/2016 Calcestruzzi S.p.A. ha trasmesso⁶ le seguente documentazione integrativa volontaria:

- sezioni longitudinali della discarica con il profilo autorizzato ed il profilo oggetto di modifica;
- sezione tipo delle scoline di raccolta delle acque meteoriche all'interno del corpo discarica;
- attestato di pagamento delle spese istruttorie

1.4 In data 10/08/2016 si è tenuta la conferenza di servizi a cui ha partecipato ARPAE SAC ed il proponente e da cui è emerso parere favorevole all'istanza;

1.5 In data 8/08/2016, i Servizi Territoriali di ARPAE hanno trasmesso⁸ la relazione tecnica che esprime parere favorevole all'istanza con prescrizioni sostanzialmente recepite nel presente provvedimento

1.6 Il Comune di Castel San Pietro Terme e l'Ausl di Imola, regolarmente convocati alla conferenza di servizi, non hanno partecipato né ha trasmesso alcun parere.

Si considerano pertanto acquisiti favorevolmente i pareri di dette amministrazioni.

1.7 ARPAE SAC Bologna ha espresso le seguenti considerazioni:

⁶ Agli atti PGBO/2016/15068 del 9/08/2016

⁸ Agli atti PGBO/2016/014986 del 8/08/2016

a) A seguito dell'attuazione degli interventi di riprofilatura della superficie sommitale dell'ammasso dei rifiuti e delle conseguenti successive opere di regimazione idraulica e di posa di uno strato di terreno vegetale di spessore pari almeno ad 1 m sopra l'ammasso di rifiuti, e dell'inerbimento a prato polifita per il recupero dell'area ad uso agricolo, come peraltro già previsto nell'autorizzazione vigente, il gestore della discarica potrà presentare all'autorità competente (ad oggi, ARPAE SAC Bologna), istanza di approvazione della chiusura della discarica, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 36/2003;

Il tempo massimo per la realizzazione delle opere sopra descritte è di 1 anno dalla data di rilascio del presente provvedimento

b) Come stabilito dall'art. 12 e seguenti del d.lgs 36/2003 la gestione post-operativa della discarica avrà inizio a decorrere dalla data di approvazione della chiusura

c) si esprime parere favorevole alla riduzione da cinque anni ad un anno di durata della gestione post-operativa, fermo restando che gestione post-operativa potrà ritenersi conclusa solo a seguito di accertamento da parte dell'autorità competente (ad oggi, ARPAE) che la discarica non comporti rischi per la salute e per l'ambiente

Il parere favorevole alla riduzione proposta è motivata dai seguenti aspetti:

- la discarica ha ricevuto, sin dalla sua attivazione nel 1987, materiali inerti costituiti esclusivamente dai limi prodotti dal lavaggio delle ghiaie naturali vagliate e frantumate nell'attiguo impianto di San Martino in Pedriolo, gestito dalla stessa Calcestruzzi e dismesso nel 2012;
- la discarica non ha mai prodotto percolati né esalazioni gassose;
- i conferiti dei limi sono stati ultimati nel 2012;
- come risulta dalle ultime relazioni annuali della discarica presentate, gli assestamenti della massa di limi abbancati sono sostanzialmente terminati

d) la gestione operativa e, a seguito della formale chiusura della discarica ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 36/2003, la gestione post-operativa della discarica dovranno essere attuate nel rispetto del piano di sorveglianza e controllo disposto al punto 12 dell'autorizzazione vigente (atto dirigenziale Provincia di Bologna PG 105097 del 17/06/2011), con le seguenti modifiche e precisazioni:

- analisi dei seguenti parametri per le acque superficiali di ruscellamento: COD, idrocarburi totali e solidi sospesi totali;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

- analisi dei seguenti parametri per le acque sotterranee: idrocarburi totali, solventi clorurati ed alogenati;
- il gestore dovrà procedere al controllo e pulizia periodica, ogni volta che risulti necessario a garantire l'efficienza del deflusso idraulico e comunque almeno una volta l'anno, della rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento comprensiva dei pozzetti finali di campionamento.
Il gestore dovrà tenere presso la propria sede attestazione di detti interventi di pulizia e manutenzione
- dovranno essere apposti cartelli di divieto di accesso ai non autorizzati lungo il perimetro della recinzione della discarica, così come all'ingresso della discarica

Rimangono invariate tutte le altre disposizioni, prescrizioni, avvertenze e raccomandazioni dell'autorizzazione dirigenziale Provincia di Bologna PG 105097 del 17/06/2011

- 1.8 La relazione tecnica conclusiva della Conferenza di servizi⁹ esprime parere favorevole alla modifica dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto dirigenziale PG n. 105097 del 17/06/2011, con condizioni e prescrizioni recepite nel presente provvedimento

⁹ Agli atti PGBO/2017/22008 del 21/09/2017

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.